

IL PRESIDENTE

Bologna, 13/09/2016

Prot. nr. 061/mp

- Al Direttore di Atersir
Vito Belladonna

Invio via Pec

OGGETTO: Applicazione art.41 Legge 28 luglio 2016, n° 154 – “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale. (“Collegato Agricoltura).GU Serie Generale n.186 del 10-8-2016.

Caro Direttore,

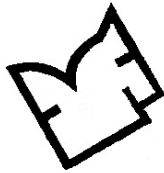
come certamente ti è noto nella GU Serie Generale n.186 del 10-8-2016 è stata pubblicata la Legge in oggetto che è entrata in vigore il giorno 25 agosto 2016.

Fra le altre disposizioni presenti nel provvedimento rileva particolarmente, per quanto attiene alle attività di cui dei gestori dei servizi ambientali, quanto previsto **all'art. 41**, portante “*Modifica all'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di esclusione dalla gestione dei rifiuti*”, a mente del quale: “ 1. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituita dalla seguente: «f) *le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, la paglia, gli sfalci e le potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a), nonché' ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente ne' mettono in pericolo la salute umana*».”

In riferimento a tale provvedimento, giova qui ricordare che **sfalci e potature derivanti dalla manutenzione del verde urbano pubblico e privato** (parchi, giardini, eccetera) **da anni sono parte integrante della filiera di recupero dei rifiuti organici e attualmente vengono conferiti agli impianti di compostaggio** che, attraverso un processo di trattamento biologico controllato e autorizzato di recupero di materia, miscelandoli ad altri rifiuti organici, quali scarti mercatali, frazione organica del rifiuto solido urbano, fanghi da depurazione civile e fanghi agro-industriali, **ne garantiscono il recupero e la valorizzazione ricavando compost.**

Il processo garantisce **quell'indispensabile fase di igienizzazione per l'abbattimento dei patogeni garantendo poi la sostenibilità ambientale e igienico-sanitaria dell'intero ciclo di recupero.**

Il **Coordinamento Politiche Ambientali di Confservizi ER**, si è riunito nella giornata di giovedì 1 settembre per esaminare conseguenze e criticità del provvedimento, la cui formulazione, a parere di chi scrive, potrebbe mettere a rischio la sostenibilità dell'intero sistema degli impianti di compostaggio, privandolo di tali materie



IL PRESIDENTE

essenziali per inserirle in quello delle biomasse, peraltro interessato solo alla loro parte legnosa (circa il 20 per cento).

La formulazione dell'articolo 41 potrebbe mettere a rischio anche il delicato sistema delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, di cui i rifiuti organici rappresentano un'elevata percentuale, compromettendo il lavoro fatto e i risultati ottenuti negli ultimi anni, con conseguenze negative sul raggiungimento delle percentuali di differenziazione previste dalla normativa.

Inoltre si ritiene che la formulazione attuale dell'articolo 41 determini un disallineamento formale non solo con la direttiva n. 2008/98 sui rifiuti ma anche con il decreto legislativo n.152 del 2006 che comunque continua a classificare come rifiuti urbani i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, è opinione della scrivente Associazione che la corretta interpretazione del precetto **porti ad escludere** dalla gestione dei rifiuti **solo ed esclusivamente gli sfalci e le potature provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali il cui produttore decida di destinarli alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzarli in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa**, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente ne' mettono in pericolo la salute umana e possa farlo in ragione delle caratteristiche di naturalità e non pericolosità richieste *ad substantiam* per essere utilizzate nei procedimenti indicati.

È evidente che l'ipotetica esclusione dal novero dei rifiuti rappresenta infatti una condizione di miglior favore che, come consolidato nella prassi giuridica legata al diritto ambientale, comporta l'assunzione, in capo al beneficiario, dell'onere della prova, rispetto alle quattro indicazioni di esclusione indicate nel decreto e cioè che si tratti di materiale agricolo o forestale naturale, non pericoloso, destinato alle attività agricole e che non metta in pericolo la salute umana.

Nella dimostrazione dell'effettiva compresenza di tutti i requisiti richiesti a suffragio dell'esclusione, vi è compreso, inoltre, l'utilizzo ai fini consentiti, nonché la responsabilità di garantire fino all'esito finale conforme, ossia senza danni per l'ambiente o pericolo per la salute umana, la gestione corretta del materiale.

In ogni altra ipotesi **i materiali indicati mantengono la loro classificazione originaria e specificatamente gli sfalci e le potature provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali continuano ad essere identificati come rifiuti urbani** ed in tal senso accettati e gestiti nei Centri di Raccolta e negli impianti aziendali a ciò dedicati.

Al fine di condividere la conformazione delle attività gestite dalle nostre associate al mutato ordinamento, vi chiediamo di poterci confrontare sull'argomento e di esprimere la vostra valutazione sul comportamento organizzativo sopra ipotizzato.

In attesa di un sollecito riscontro si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Luigi Castagna